



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE XI

Pianificazione Sviluppo Economico del Territorio

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 676640 - Fax 0932 621715 -

Prot. 3807

18 -01- 2007

Prot. n. 31

RACCOMANDATA

Ragusa, 15/01/2007

Al Consigliere Avv. Sergio Guastella

Via Ing. Migliorisi 16

RAGUSA 97100

E p.c. al Servizio Assistenza alla Presidenza del Consiglio

Oggetto: Risposta ad interrogazione prot. n. 80685 del 12 dicembre 2006

Con riferimento agli interrogativi sequenzialmente sollevati dalla S.V., con il documento in oggetto, nel merito della iniziativa denominata "pattini d'argento", si fa presente quanto segue:

A. L'avviso che il consigliere Guastella ha potuto leggere sul sito internet del Comune è naturalmente e logicamente conseguenziale ad un atto d'indirizzo emanato dall'Amministrazione.

Tale atto d'indirizzo si è reso necessario in quanto il PEG di settore per l'anno 2006 non prevedeva tale iniziativa né, tanto meno, le modalità da seguire per la sua realizzazione.

D'altra parte il Consigliere Guastella sa bene che non è previsto l'istituto della ratifica da parte della GM di determinazioni dirigenziali; quindi il suo interrogativo è tanto retorico quanto vanamente tendenzioso. Non risulta, infatti, che alcuna norma faccia divieto all'Amministrazione di condividere con il dirigente di riferimento la procedura da seguire per il raggiungimento di un obiettivo e, se questo comporta la previa adozione di un atto di Giunta, predisporre il documento necessario (che non vuol dire darvi esecuzione) e solo successivamente all'atto della GM, come è stato in questo caso, provvedere alla sua adozione.

B. Secondo il Consigliere Guastella l'avviso pubblicato su internet individua "caratteristiche tecniche non necessarie per individuare la tipologia di

servizio richiesto", "che, piuttosto, risultano scriminanti" in quanto escluderebbero dalla competizione "analoghe piste di pattinaggio potenzialmente presenti sul mercato".

Probabilmente il Consigliere Guastella dispone di conoscenze tecniche che gli consentono di affermare che le piste di pattinaggio su ghiaccio, a prescindere dalla tecnologia impiegata, sono tutte equivalenti.

Non è stata questa la maniera di vedere dell'Ufficio che, però, a ben vedere, nella sua autonomia si è limitato ad indicare le due tecniche più comuni (su gomma o in alluminio), ad indicare che il montaggio e lo smontaggio non avrebbero dovuto richiedere più di 24 ore e che la tecnologia impiegata avrebbe dovuto assicurare che non vi fossero sversamenti di liquido refrigerante.

Specie per le ultime due caratteristiche, che sono più raccomandazioni che requisiti, appare difficile condividere con il Consigliere Guastella l'idea che l'avviso – che come si sa è andato poi deserto – contenesse elementi discriminanti, cioè atti a individuare una ditta piuttosto che un'altra.

C. Per quanto riguarda la richiesta di cui al punto III) dell'interrogazione, si può affermare che la scelta di seguire la strada individuata era legata alla esigenza di:

- a. assicurare alla città la fruibilità di un bene (la pista di pattinaggio) dal costo considerevole, per la cui acquisizione non si disponeva di risorse sufficienti.
- b. Quand'anche tali risorse fossero state disponibili per intero, non si riteneva vi fosse tempo a sufficienza per pubblicare l'avviso di gara, fare l'affidamento, reperire le risorse umane per gestire l'evento e avviare la manifestazione entro Natale.
- c. Quand'anche tali risorse fossero state sufficienti e vi fosse stato il tempo necessario per affidare la gestione dell'evento come un normale appalto di servizi o in concessione, sarebbe comunque apparso preferibile non concentrare le poche risorse disponibili per le manifestazioni natalizie su una sola di queste, bensì piuttosto sfruttare l'effetto moltiplicatore del partenariato pubblico privato, che consente, grazie al coinvolgimento del privato nei rischi dell'iniziativa, di effettuare lavori, manifestazioni e quant'altro con un minimo impegno del capitale disponibile, impiegando la parte rimanente magari per iniziative in cui tale collaborazione non è possibile (es. luminarie) in quanto non economicamente interessanti per un imprenditore.

D. La prevista esenzione dal pagamento del suolo pubblico trova fondamento normativo nell'art. 24 del regolamento comunale per l'applicazione della TOSAP, che esenta dal pagamento della tassa nel caso in cui l'occupazione del suolo pubblico sia effettuata, tra gli altri, dal Comune.

D'altra parte, prevedere che il partner si accollasse pure il costo della tassa per l'occupazione del suolo pubblico avrebbe accresciuto la difficoltà a rendere economicamente sostenibile l'iniziativa per il privato, finendo con il comportare la necessità di prevedere una maggiore

partecipazione ai costi a carico del Comune ovvero per costituire una ulteriore remora ad una adesione all'iniziativa.

- E. La previsione che tra i prodotti che esemplificativamente vengono indicati come compatibili con l'attività espositiva alla quale il partner deve attenersi possano figurare anche i prodotti per la telefonia e quelli legati al mercato automobilistico, è nata dalla volontà di non escludere settori economici che, tradizionalmente, sono sensibili all'acquisizione di spazi espositivi e, pertanto, di non correre il rischio di escludere possibili fonti di sostentamento economico per l'impresa partner.
- F. Allo stato attuale l'Amministrazione non è in grado di confermare né di escludere che in un prossimo futuro non si prenda in considerazione, l'idea della costruzione di un palazzo del ghiaccio.

L'interrogativo che ironicamente pone il Consigliere è, infatti, meno lontano dalla realtà di quanto egli pensi, se solo riflette sul fatto che Catania, città che non si colloca al di sotto di Tunisi, ma le cui temperature medie, estive ed invernali, si collocano costantemente al di sopra di quelle di Ragusa, dispone di un palazzo del ghiaccio collocato non alle pendici dell'Etna ma in riva al mare e che migliaia di Ragusani, pur abitando al di sotto del parallelo di Tunisi, si concedono annualmente la cosiddetta settimana bianca .

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Dott. Giovanni Cosentini

